

## La Grotta del Sole

Le Risorgive del Timavo erano ancora là dove le avevo lasciate, durante una lontana gita scolastica sul Carso, ai tempi del Liceo.

Anche adesso, trent'anni dopo, quelle Risorgive scorrevano placide e tranquille, emergendo con un debole gorgoglio dalle voragini del Carso, per percorrere le ultime centinaia di metri prima di sfociare nell'Adriatico.

Da quello stretto Sperone roccioso, da cui cominciava il Carso, lo sguardo avrebbe potuto proseguire ad Oriente fino a Monte Nero, in Slovenia, e da lì spingersi ancora più ad Est, verso la Croazia, la Bosnia e la Serbia, fino a Belgrado, nel cuore della ex-Jugoslavia, per poi proseguire fin quasi alla fine di quelle terre.

Dalla Penisola Balcanica, scavalcando lo Stretto dei Dardanelli davanti a Istanbul, lo sguardo avrebbe potuto proseguire lungo tutta l'Anatolia della moderna Turchia, lungo tutto il Caucaso e i grandi altopiani dell'Asia Centrale, del Turkmenistan, del Kazakistan e dell'Afghanistan, fino ai deserti cinesi del Takla-Makan e del Gobi: un ponte di terre che collega ancora oggi l'Europa al Medio-Oriente, all'Asia Centrale, fino all'Indocina e all'Estremo Oriente.

A Sud della Turchia, lo sguardo avrebbe potuto proseguire fino alla Mesopotamia, alla Siria, alla Palestina e alle Piramidi d'Egitto, e poi giù, fino al cuore dell'Africa Nera ...

Da quello stretto Altopiano di roccia carsica su cui mi trovavo, ben in vista sulle Risorgive del Timavo, erano passati i Greci, i Fenici, i Celti, i Romani ...

Ma altri popoli, di lingue e culture più antiche e misteriose erano passati prima di loro su quello stesso Sperone di roccia su cui mi trovavo, perchè per migliaia di anni quel posto era anche stato un importante luogo di culto dedicato al "Dio del Sole", e questo ben prima che iniziasse la Storia conosciuta.

Era stata l'antichissima Nonacride, "la Montagna dei Nove Picchi" cantata da Virgilio, quella del misterioso Dio-Fiume Timavo che, con ben nove cascate, impetuose e rabbiose, emergeva un tempo dalle profondità misteriose della "Dea-Madre" Terra, per poi gettarsi dall'alto di centinaia di metri a picco su quel breve tratto di mare, che aveva diviso le ricche e civili terre dell'Oriente dalle selvagge e barbariche terre dell'Occidente.

Perché quella era stata l'antica *Aulide*: nome antico derivato forse dalla vecchia parola greca "Aulis", "Luogo di Passaggio", "Luogo di Accampamenti" ...

-----

Era quasi il tramonto, in quella sera di fine Settembre...

Le due piccole entrate della grotta erano rimaste uguali, così come dovevano esserlo state da migliaia di anni...

Solo la piccola chiesa cristiana, che intravedevo a fatica da dietro le rupi carsiche, accanto alle Risorgive del Timavo poste a trecento metri più in basso dallo Sperone di roccia su cui stavo, rifletteva ancora la luce degli ultimi raggi del Sole ormai prossimo al tramonto.

Era tardi, e dovevo incamminarmi lungo lo stretto sentiero che mi avrebbe ricondotto alla realtà del mondo moderno, oltre la ferrovia e l'autostrada che passavano là sotto, fino a raggiungere la chiesa e quindi l'auto che avevo lasciato nel parcheggio vicino alle Risorgive, a qualche chilometro più a valle.

Ma quella sera era l'Equinozio d'Autunno, il giorno in cui il Sole tramontava esattamente nel punto centrale del grande semiarco occidentale da dove scendeva sotto l'orizzonte, indicando così esattamente l'Ovest geografico.

Secondo i miei calcoli, se quella era stata l'antichissima Grotta posta al di sopra delle famose nove cascate della "Nonacride" cantate da Virgilio, allora il Sole avrebbe dovuto tramontare proprio in mezzo alle due piccole grotte d'ingresso della grande cavità naturale che si parava poco sotto la cima di quel grande Sperone di roccia, prospiciente dall'alto dei suoi trecento metri d'altezza le placide Risorgive del Timavo.

In quella particolare sera, il Sole sarebbe tramontato esattamente a metà del grande semiarco occidentale, tra il punto del Solstizio d'Inverno, situato a Nord-Ovest, e quello posto a Sud-Ovest, dove nel giorno del Solstizio d'Estate il Sole avrebbe invece toccato l'estremo più meridionale di questo semiarco.

...Perché era la sera dell'Equinozio d'Autunno.

-----

Era tardi, ormai....

Eppure non me la sentivo ancora di andarmene via...

C'era qualcosa che non andava...

Guardai con più attenzione il ciglione carsico che sormontava le due piccole grotte.

Stranamente, il Sole non stava tramontando sulla verticale posta fra i due piccoli ingressi della Grotta del Sole come avevo sempre ritenuto, poiché questa era orientata molto più a Nord, anzi, esattamente in direzione di Monte Nero, verso la vicina Slovenia...

D'un tratto, l'antica chiesa cristiana che Unni, Longobardi, Avari e Ungari avevano devastato e bruciato più volte, mi sembrò fin troppo moderna per quei luoghi.

Adesso, l'antichissima grotta del "Dio-Sole" sembrava risplendere di un significato terribile, con i suoi due misteriosi ingressi posti ad oltre trecento metri d'altezza sulla verticale delle Risorgive del Timavo e sui resti della modernissima strada romana costruita ai tempi dell'Impero Romano, che ancora costeggiava le Risorgive come se Due Mila anni di Storia fossero stati soltanto l'altro ieri...

Mi fermai, attonito, appena allora consapevole di ciò che stavo soltanto allora intuendo e comprendendo.

L'ingresso della Grotta del Sole era esattamente orientato a Nord, e non ad Occidente, come ritenevo.

E fu allora che capii l'Antichità di quel luogo.

Se i miei appunti erano stati corretti, e se gli anni perduti sui libri di Omero non erano stati inutili, allora quella grotta poteva essere forse qualcosa di più di una semplice curiosità geologica.

Se l'ipotesi avanzata era corretta, allora mi trovavo davvero in uno di quei luoghi sacri dove i sopravvissuti alla Catastrofe avevano visto realmente il Sole "deviare dal suo cammino", e le "Montagne di Ghiaccio" sorgere al posto delle verdi colline dell'antica Itaca (Italia) di Ulisse, mentre ad Ovest un Mondo intero scompariva per sempre sotto l'Atlantico, lasciando soltanto la leggenda di un nome:

Atlantide...

Tratto da Giuseppe Nacci: *"L'Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto"*, 364 pagg). "Editoriale Programma" di Treviso.

*Gli Uomini dell'Occidente rimpiangono  
il solenne Onore e l'antico splendore  
Tuo e della Tua gente.*

*Piange il Mare lungo la risacca,  
l'Abisso che ricade,  
l'Aide oscuro dal suono sordo.*

*Le sorgenti sacre e pure dei fiumi  
piangono il tuo Dolore e la tua Pietà...*

*Eschilo*

# *L'Ultima Guerra di Atlantide*

Note per il Lettore

## PRIMO VOLUME

Premessa: la difficile raccolta degli Studi sull'Atlantide

La Grotta del Sole

Capitolo Primo: L'Atlantide di Platone, tra mito e realtà

Capitolo Secondo: la Trasmigrazione delle Anime

Capitolo Terzo: la Numerologia Sacra degli Antichi

Capitolo Quarto: Dodici Divinità per Dodici Corpi Celesti

Capitolo Quinto: Le Dodici Nozze illegittime di *Zeus-Giove*

## SECONDO VOLUME

Capitolo Sesto: Le quattro popolazioni antiche delle Americhe

Capitolo Settimo: L'Egitto e l'Africa Nera

Capitolo Ottavo: Le sette Eve dell'antica Europa

Capitolo Nono: Dalla Turchia alla Persia

Capitolo Decimo: L'antica India di Brahma, Shiva e Vishnù

Capitolo Undicesimo: I Popoli del Drago e della Tartaruga

## TERZO VOLUME

Capitolo Dodicesimo: Le prime evidenze della Catastrofe

Capitolo Tredicesimo: Il sollevamento degli Oceani

Capitolo Quattordicesimo: Il grande Segreto delle Tre Piramidi

Capitolo Quindicesimo: Tre Zodiaci per due Catastrofi

Capitolo Sedicesimo: Quando il Cielo cadde sulla Terra

#### QUARTO VOLUME

Capitolo Diciassettesimo: La Mitologia greco-ellenistica ed etrusco-romana

Capitolo Diciottesimo: Le Dodici tappe dell'Odissea

Capitolo Diciannovesimo: Le Dodici Tappe delle Argonautiche

Capitolo Ventesimo: Le Dodici Fatiche di Eracle

Capitolo Ventunesimo: la guerra di Tebe

Capitolo Ventiduesimo: L'Iliade di Omero

Capitolo Ventitreesimo: Quinto di Smirne e la "Posthomerica"

Capitolo Ventiquattresimo: le "Dionisiache" di Nonno di Panopoli

Capitolo Venticinquesimo: La Eneide di Virgilio e la Tradizione etrusco-romana

Capitolo Ventiseiesimo: Prima di Atlantide. Le guerre dimenticate

Capitolo Ventisettesimo: Miti minori

Capitolo Ventottesimo: Compendio sulla Lingua greca

QUINTO VOLUME ancora in fase di Studio e di elaborazione.

## Biografia dell'Autore

Giuseppe Nacci nasce a Trieste nel 1964. Laureatosi in Medicina e Chirurgia a Trieste nel 1991, si specializza successivamente in Medicina Nucleare presso l'Università di Milano. Nel 2000 pubblica il libro *“La Terapia dei Tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare”*, in vista di un possibile impiego dell'isotopo radioattivo in Adroterapia, e di cui ottiene il Brevetto di produzione per la molecola Gadolinio 159-Biotina (No. 01313103).

Ma la Vita è mutevole nei suoi accadimenti, e nel 2001 vicende improvvise e drammatiche lo costringono a rivedere completamente le proprie cognizioni di MEDICINA, portandolo su un nuovo e diverso percorso, che lo obbliga a dieci lunghi anni di studio nel campo della BOTANICA, e più precisamente nell'impiego delle Piante Medicinali FRESCHE per indurre l'Apoptosi nelle cellule umane tumorali maligne, caratterizzate, come noto, da Aberrazioni cromosomiche (mutazioni genetiche).

L'esperienza medica sul campo, presso un piccolo ambulatorio privato di Trieste, benchè arricchita nel 2007 dalla pubblicazione del libro *“Diventa Medico di Te Stesso”* della “Editoriale Programma” di Treviso, si conclude nell'Aprile del 2011, quando il dott. Giuseppe Nacci cessa di prendere in cura pazienti, a seguito dell'entrata in vigore, dal primo Maggio 2011, delle nuove leggi dell'Unione Europea che proibiscono, da allora, proprio l'uso terapeutico delle Piante Medicinali FRESCHE.

Rimangono così due libri di questa lunga e sofferta esperienza “sul campo”: *“Guariti dal Cancro senza Chemio: 23 casi clinici documentati di guarigione”* e *“Cancer Therapy: 23 Clinical Cases of Malignant Tumours cured without Chemo-Therapy”*, entrambi pubblicati dalla “Editoriale Programma” di Treviso, accanto ad un libro sulla minaccia rappresentata in tutto il mondo dalle centrali nucleari (*“Centrali nucleari: Chernobyl, Krsko, Fukushima. Conoscere il passato per preservare il futuro”*), e un libro sul diabete (*“Come affrontare il Diabete”*), anche questi pubblicati presso la “Editoriale Programma” di Treviso.

Dal 2013 riprende i suoi vecchi studi di Geologia, di Astronomia e di Greco antico, che aveva purtroppo trascurato dopo i tempi del Liceo e dell'Università, affrontando così il grande mistero dell'ATLANTIDE, analizzato però dal punto di vista scientifico, e di cui è uscito nel 2018, sempre presso la “Editoriale Programma” di Treviso, il primo dei cinque libri previsti sull'argomento: *“L'Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto”*, 364 pagg).

Nel Maggio 2020 ha pubblicato il libro *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), scaricabile gratuitamente da INTERNET ([www.pieronuciari.it/wp/dott-giuseppe-nacci](http://www.pieronuciari.it/wp/dott-giuseppe-nacci)), anche in versione inglese (*First May 2011, the long Night*).

## Biography of Author

Giuseppe Nacci was born in Trieste in 1964. He achieved his medical Degree in Trieste in 1991 and later specialised in Nuclear Medicine at the University of Milano. In 2000 He published the Book "*La Terapia dei Tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare*", with a view to a possible Use of the Radioisotope in Adro-Therapy. He also obtained the Patent for molecule Gadolinium 159-Biotin (No. 01313103).

But Life is ever-changing, and in 2001 sudden, tragic Events forced him to rethink completely his own Knowledge of MEDICINE, steering him to a new, different Path.

He spent ten long Years studying BOTANY, and more specifically the Use of FRESH medicinal Plants in Apoptosis induction in human malignant cancer Cells, which are characterised by chromosome Aberrations (genetic mutations).

He honed his medical Skills on the Field, at a small private Clinic in Trieste, but, although He enriched his Curriculum in 2007 with his Book "*Diventa Medico di Te Stesso*", published by "Editoriale Programma" from Treviso, his practice came to an End in April 2011, when Dr. Giuseppe Nacci stopped seeing Patients, as the new EU Regulations forbidding therapeutic Use of FRESH medicinal Plants came into Effect on the First May 2011.

This long, tormented "on the field" Experience begot two Books: "*Guariti dal Cancro senza Chemo: 23 casi clinici documentati di guarigione*" and "*Cancer Therapy: 23 clinical Cases of malignant Tumours cured without Chemo-Therapy*", Books published by "Editoriale Programma" from Treviso, beside a Book on the worldwide Threat of nuclear power Stations ("*Centrali nucleari: Chernobyl, Krsko, Fukushima, e dopo. Conoscere il passato per preservare il futuro*"), and a Book on Diabetes ("*Come affrontare il Diabete*"), which were also published by "Editoriale Programma" in Treviso.

In 2013 He resumed his Studies in Geology, Astronomy and ancient Greek, which He had unfortunately neglected after Secondary School and University, thus tackling the great Mystery of ATLANTIS from a scientific Point of View. "Editoriale Programma" from Treviso published in 2018 the first of five Books on the Topic: "*L'Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto*", 364 pages).

In May 2020 He has published the E-BOOK in ITALIANO *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), and in ENGLISH (*First May 2011, the long Night*), free available from INTERNET ([www.pieronuciari.it/wp/dott-giuseppe-nacci](http://www.pieronuciari.it/wp/dott-giuseppe-nacci)).



## Biographie von Author

Giuseppe Nacci wurde 1964 in Triest geboren. Nach seinem Studienabschluss in Medizin und Chirurgie 1991 in Triest spezialisierte er sich anschliessend an der Universitat Mailand auf dem Gebiet der Nuklearmedizin.

Im Jahr 2000 veröffentlicht Dr. Nacci sein Buch *“La Terapia dei Tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare”*, im Hinblick auf einen möglichen Einsatz des radioaktiven Isotops in der Hadronen-Therapie, wofür er das Herstellungspatent für das Molekül Gadolinium 159-Biotin erwirbt (No. 01313103).

Das Leben gestaltet sich jedoch oft eigenwillig und 2001 zwingen ihn unvorhergesehene und dramatische Ereignisse, seine Auffassung von MEDIZIN vollständig zu überdenken und lassen ihn einen neuen, völlig anderen Weg einschlagen. Die nächsten 10 Jahre widmet er sich intensiv dem Studium der BOTANIK, im Speziellen untersucht er den Einsatz von FRISCHEN Heilpflanzen, die eine Apoptose von bösartigen Krebszellen beim Menschen einleiten. Letztere sind bekanntermassen von Veränderungen der Chromosomen (Genmutation) gekennzeichnet.

Seine medizinische Erfahrung auf diesem Gebiet, die er in seiner kleinen Privatpraxis in Triest weitergibt und die 2007 durch die Veröffentlichung von *“Diventa Medico di Te Stesso”* beim Verlag *“Editoriale Programma”* in Treviso zusätzlich bereichert wird, geht jedoch zu Ende, als Dr. Nacci im April 2011 die Patientenbetreuung aufgeben muss, nachdem neue EU-Gesetze ab 1. Mai 2011 den therapeutischen Einsatz von FRISCHEN Heilpflanzen verbieten. Zwei Bücher zeugen dennoch von dieser langen und hart erkämpften Erfahrung in diesem Bereich: *“Guariti dal Cancro senza Chemio: 23 casi clinici documentati di guarigione”* und *“Cancer Therapy: 23 Clinical Cases of Malignant Tumours cured without Chemo-Therapy”*, beide erschienen im Verlag *“Editoriale Programma”*.

Ausserdem bringt derselbe Verlag zwei weitere seiner Bücher heraus: Ein Buch über die weltweite Bedrohung durch Atomkraftwerke (*“Centrali nucleari: Chernobyl, Krsko, Fukushima, e dopo. Conoscere il passato per preservare il futuro”*), und eine Publikation zum Thema Diabetes (*“Come affrontare il Diabete”*).

Ab 2013 nimmt Dr. Nacci seine seit Universitäts- und Gymnasialzeiten leider vernachlässigten Studien der Geologie, Astronomie und des Altgriechischen wieder auf und befasst sich nun mit dem grossen Mysterium von ATLANTIS, wobei er es vom naturwissenschaftlichen Standpunkt aus analysiert.

Dazu ist kürzlich wieder bei dem genannten Verlag das erste von fünf zu diesem Thema vorgesehenen Büchern erschienen: *“L’Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto”*, 364 S.).

Im Jahr 2020 veröffentlicht Dr. Nacci sein Buch *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), auch in ENGLISH (*First May 2011, the long Night*). AVAILABLE GRATIS from INTERNET ([www.pieronuciari.it/wp/dott-giuseppe-nacci](http://www.pieronuciari.it/wp/dott-giuseppe-nacci)).

## DUTCH. Biografie van Auteur

Giuseppe Nacci is in 1964 geboren. In 1991 studeert hij aan de Universiteit van Trieste af in geneeskunde en volgt dan de opleiding medisch specialist in nucleaire geneeskunde aan de Universiteit van Milaan. In 2000 publiceert hij het boek “*La Terapia dei Tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare*”, met het doel deze radioactieve isotoop in Hadron-Therapie te gebruiken. Hij vervolgens octrooi op de productie van Gadolinium 159-Biotine (No. 01313103).

In 2001 wordt hij door plotselinge en dramatische gebeurtenissen genoopt zijn MEDISCHE kennis te herzien, om een nieuw en ander parcours in te slaan.

Hij studeert dan tien jaar lang BOTANICA, waarbij hij zich vooral richt op het gebruik van VERSE medicinale planten om Apoptose te veroorzaken in kwaadaardige kankercellen, die door chromosoomafwijkingen gekenmerkt worden.

Op dit gebied doet hij ervaring op in een particuliere artspraktijk in Trieste, wat onder meer in 2007 uitmondt in de publicatie van het boek “*Diventa Medico di Te Stesso*”, uitgebracht door “Editoriale Programma” in Treviso.

In April 2011 houdt dokter Giuseppe Nacci op met patientenzorg, omdat er in de Europese Unie nieuwe wetten in werking zijn getreden die het gebruik van VERSE medicinale planten verbieden. Van zijn lange ervaring op dit gebied blijven er hoe dan ook twee boeken over: “*Guariti dal Cancro senza Chemio: 23 casi clinici documentati di guarigione*” en “*Cancer Therapy: 23 Clinical Cases of Malignant Tumours cured without Chemo-Therapy*”, die beide zijn uitgebracht door “Editoriale Programma” in Treviso. Ook heeft hij een boek gepubliceerd over de dreiging die in de hele wereld uitgaat van kerncentrales (“*Centrali nucleari: Chernobyl, Krsko, Fukushima, e dopo. Conoscere il passato per preservare il futuro*”), alsook een boek over diabetes (“*Come affrontare il Diabete*”), die eveneens bij “Editoriale Programma” in Treviso zijn gepubliceerd.

Sinds 2018 hervat hij de studie van Geologie, Astronomie en Oud-Grieks: vakken die hij helaas had verwaarloosd sedert de Universiteit en het Lyceum. Dit heeft hem ertoe gebracht het oude mysterie van ATLANTIS aan te snijden, met een analyse vanuit een wetenschappelijke invalshoek.

Zojuist is bij “Editoriale Programma” het eerste boek uitgebracht van de vijf over dit onderwerp geplande boeken: “*L’Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto*”, 364 pages).

In May 2020 publiceert hij het boek en ITALIANO *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), een in ENGLISH (*First May 2011, the long Night*), twee boeken free available from INTERNET ([www.pieronuciari.it/wp/dott-giuseppe-nacci](http://www.pieronuciari.it/wp/dott-giuseppe-nacci) ).